

Infortuni da elettricità 2014: sempre più infortuni irrilevanti!

Cause e conseguenze degli infortuni

Nel 2014 il numero di infortuni da elettricità, che sono stati chiariti dall'ESTI, ha continuato ad aumentare. L'aumento è dovuto al maggior numero di segnalazioni di infortuni irrilevanti. Ciò non significa che ora si possano minimizzare gli infortuni da elettricità, poiché la gravità delle lesioni è assolutamente casuale e dipende dalle circostanze al momento del contatto con l'elettricità.

Negli ultimi 10 anni il numero degli infortuni da elettricità verificatisi nell'ambito professionale e segnalati all'ESTI è continuamente aumentato e nel 2014 con 151 casi chiariti si attesta a un livello molto elevato (figura 1). Il numero degli infortuni non professionali nel settore elettrotecnico è stabile a un livello basso.

Uno sguardo alla statistica degli infortuni

Negli ultimi anni l'aumento degli infortuni da elettricità è principalmente riconducibile al fatto che un maggior numero di infortuni irrilevanti sono stati segnalati all'ESTI. Le lesioni gravi e i decessi sono rimasti praticamente stabili (figura 2). La maggior parte degli infortuni accadono a elettricisti nel settore della bassa tensione. Il numero delle elettrizzazioni è pure aumentato. Fortunatamente nell'ambito professionale abbiamo dovuto registrare solo 1 decesso.

Mentre gli infortuni nel settore della bassa tensione sono continuamente aumentati, nel settore dell'alta tensione gli infortuni si sono stabilizzati a un livello relativamente basso. Si osserva anche un aumento superiore alla media nelle fasce d'età inferiore ai 40 anni. La maggior parte degli infortunati non è qualificata o sta seguendo una formazione. Si è constatato un sensibile aumento degli infortuni da elettricità con impianti e apparecchi elettrici. Attestandosi a 106 l'anno scorso il numero complessivo di tali infortuni è stato elevato e superiore alla media. Per quanto riguarda le conseguenze il numero degli infortuni con elettrizzazione è in aumento, mentre il numero di quelli causati da arco vol-

taico è stabile o addirittura in leggera diminuzione.

Nel 2014 una persona formata ed esperta nel ramo dell'elettrotecnica è deceduta in seguito a elettrizzazione nel settore della bassa tensione.

Cause

Come sempre, il pericolo rappresentato dall'elettricità viene sottovalutato. Ciò è dimostrato anche dal gran numero di infortuni irrilevanti che si verificano nel settore della bassa tensione. Il rischio di perdere la vita in un infortunio da elet-

tricità è molto elevato. Anche se spesso una elettrizzazione non ha conseguenze gravi, in altri casi può provocare la morte. Quali sono le cause?

Molte volte le 5 + 5 regole vitali per chi lavora con l'elettricità non sono state applicate. Spesso per comodità o per ragioni economiche si lavora sotto tensione, senza adottare le necessarie misure di protezione. Nel 48% dei casi il fatto di lavorare in assenza di tensione secondo le 5 regole di sicurezza avrebbe evitato l'infortunio (figura 3). Un'altra causa principale di infortuni risiede nel fatto di effettuare lavori nella zona prossima dopo aver rimosso le coperture. Ci vuole poco per trovarsi inavvertitamente vicino ad elementi sotto tensione dell'impianto. Le conseguenze sono una elettrizzazione o persino un cortocircuito con arco voltaico. Nel 14% dei casi il fatto di indossare un dispositivo di protezione individuale avrebbe evitato lesioni. Per il 12% le cause risiedono nell'utilizzazione di attrezzature di lavoro non

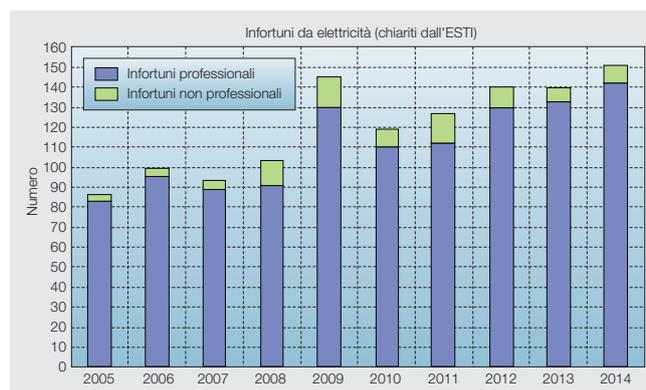


Figura 1 Infortuni da elettricità degli ultimi 10 anni.

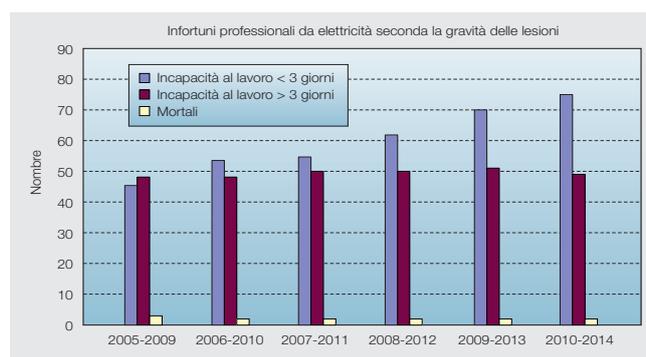


Figura 2 Infortuni professionali da elettricità seconda la gravità delle lesioni, media su 5 anni.

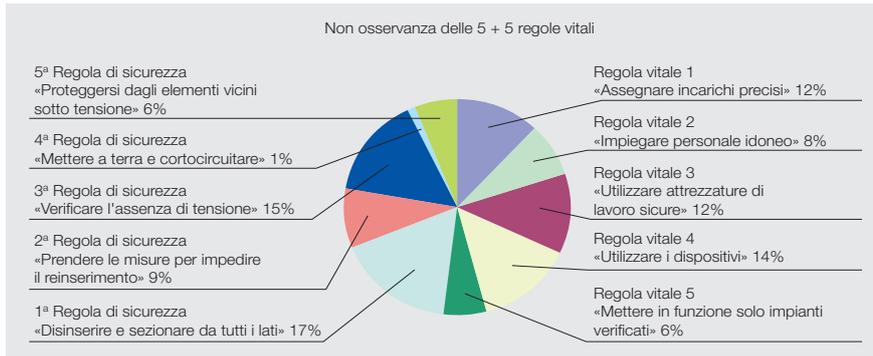


Figura 3 Non osservanza delle 5 + 5 regole vitali.

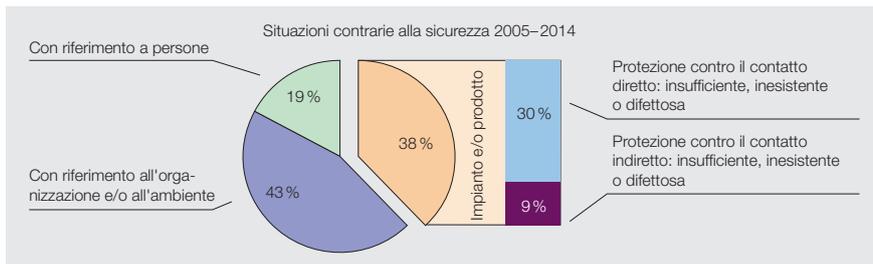


Figura 4 Stati contrari alla sicurezza degli ultimi 10 anni.

adeguate quali ad es. strumenti non isolati o apparecchi elettrici azionati a mano difettosi. Per un altro 12% dei casi si è lavorato sotto tensione senza essere in possesso di un incarico preciso e senza ulteriori misure di sicurezza.

Con il 19% il fatto poi che l'infortunato stesso lavori in modo non sicuro continua ad aumentare (figura 4). Con il 43% l'organizzazione e l'ambiente di lavoro contribuiscono in misura rilevante alle cause. I superiori sono esortati ad assumere le loro responsabilità dirigenziali. Gli impianti, le installazioni o i prodotti elettrici, che non presentano una sufficiente protezione di base contro la folgorazione elettrica (30%), sono ulteriori cause di infortuni da elettricità. I fili o i cavi, che non sono isolati e sono sotto tensione, continuano ad essere la causa di molti infortuni gravi.

Conseguenze

Le conseguenze degli infortuni da elettricità sono elettrizzazione, arco voltaico e infortuni susseguenti. Le conseguenze sono spesso casuali e dipendono da dove si trovava in quel momento l'infortunato. Mentre una elettrizzazione può causare danni in diverse zone del corpo, l'arco voltaico può provocare ustioni molto dolorose di 2° o 3° grado. In quanto lesioni susseguenti di elettrizzazioni, le cadute e le fratture ossee dovute al fatto di essere scaraventati via sono le conseguenze peggiori.

Misure volte a prevenire gli infortuni

Gli infortuni da elettricità vengono evitati anzitutto applicando sistematicamente le 5 + 5 regole vitali per chi lavora con l'elettricità. Spetta al superiore e ai collaboratori mettere in pratica le regole vitali. Per ogni regola il superiore deve impartire un'istruzione sul posto mediante esempi pratici. Il superiore è responsabile del metodo di lavoro sicuro. Egli deve anche verificare l'attuazione mediante controlli. Egli deve dire stop, se non si lavora secondo queste regole, poiché altrimenti si mette seriamente a repentaglio la vita dei collaboratori.

Spesso i fabbricanti e i gestori di impianti elettrici non sono consapevoli dei pericoli che tali impianti costituiscono per i terzi (figura 4). È perciò importante smontare i fili e i cavi non più utilizzati o isolare, etichettare e mettere fuori tensione in modo adeguato le estremità dei

Regole

5 + 5 regole vitali per chi lavora con l'elettricità per elettricisti 5 nuove regole (versione breve)

- Assegnare incarichi precisi
 - Impiegare personale idoneo
 - Utilizzare attrezzature di lavoro sicure
 - Utilizzare i dispositivi
 - Mettere in funzione solo impianti verificati
- #### + 5 regole note per i lavori in assenza di tensione

- Disinserire
- Assicurare
- Verificare
- Mettere a terra/cortocircuitare
- Proteggersi

cavi. Assicuratevi che la protezione di base sia sempre rispettata.

Nell'ambito dell'esecuzione l'ESTI controlla l'attuazione delle 5 + 5 regole vitali ed emana le misure necessarie. Prima di lavorare con la corrente elettrica prendersi sempre 5 minuti di tempo per preparare il lavoro, affinché possa essere eseguito in modo sicuro.

Obbligo di notifica in caso di infortuni causati dall'elettricità

Dobbiamo sempre di nuovo constatare che gli incidenti causati dall'elettricità vengono segnalati all'ESTI in conformità all'art. 16 OCF solo dopo giorni o non vengono affatto segnalati. Molte volte nel frattempo gli impianti o i prodotti elettrici coinvolti nell'incidente sono già stati smaltiti o modificati. Senza la rispettiva notifica gli ispettori non possono prendere le misure urgenti per ripristinare la sicurezza elettrica né avviare l'indagine.

Gli infortuni causati dall'elettricità vanno notificati, tramite l'esercente, immediatamente all'ESTI ai numeri telefonici seguenti:

- Svizzera tedesca 044 956 12 12 (al di fuori degli orari di lavoro: ascoltare il messaggio di benvenuto fino alla fine)
- Svizzera occidentale 021 311 52 17 oppure 079 236 39 09 o 079 344 85 34
- Canton Ticino 044 956 12 12 (al di fuori degli orari di lavoro: ascoltare il messaggio di benvenuto fino alla fine)

Desideriamo ringraziare in particolare le persone, che si impegnano quotidianamente in modo efficace per un utilizzo sicuro dell'elettricità. Un rapporto dettagliato sulla statistica degli infortuni corredato di esempi è disponibile nel sito web www.esti.admin.ch > Servizi > Elettricità Sicura > Statistica degli incidenti.

Dario Marty, direttore

Contatto

Sede centrale

Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI
Luppenstrasse 1, 8320 Fehraltorf
Tel. 044 956 12 12, fax 044 956 12 22
info@esti.admin.ch, www.esti.admin.ch

Succursale

Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI
Route de Montena 75, 1728 Rossens
Tel. 021 311 52 17, fax 021 323 54 59
info@esti.admin.ch, www.esti.admin.ch